



# COMUNE DI TALMASSONS

PROVINCIA DI UDINE

-----

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

---

### OGGETTO:

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, INTEGRATO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2014-2016**

---

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **diciannove** del mese di **giugno** alle ore **19:15**, nella sala comunale, si è riunita la Giunta Comunale

Risultano:

ZANIN PIERO MAURO	SINDACO	P
PARAVAN CHIARA	VICESINDACO	P
GRASSI ROBERTO	ASSESSORE	P
TURCO BEPPINO	ASSESSORE	P
ZANIN EMANUELA	ASSESSORE	P
PONTE DENIS	ASSESSORE	P

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **MANIAGO PAOLO**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. arch. **ZANIN PIERO MAURO** nella sua qualità di SINDACO del Comune di Talmassons ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

**Premesso che:**

Sulla gazzetta ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia. La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita *“A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.”*

L'articolo 34 bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha differito il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/2012, dovevano essere definite, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012 con particolare riguardo anche alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015.

La Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione( CIVIT ) con deliberazione n.72 del 11.09.2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Il Sindaco con l'ordinanza prot. 4547 n. 11 di data 05 maggio 2013, ha nominato il Segretario Generale, dott. Paolo Maniago, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Talmassons;

La legge prevede in capo al responsabile della prevenzione la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è stato completato con il contenuto dei decreti attuativi:

- Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto a ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell'art.1, comma 63 della legge 6 novembre 2012 n. 190, approvato con decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 ;
- Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della l.190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

- Disposizioni in materia 'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della l. 6 novembre 2012 n.190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39;
- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art.54 del decreto legislativo n.165 del 2001, come sostituito dalla legge 190;
- L. 125/2013 art. 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY., la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.

L'Intesa del 24 luglio 2013 Conferenza Unificata Stato-Regioni ha differito al 31 gennaio 2014 il termine entro il quale le amministrazioni debbono approvare il Piano Triennale, unitamente al programma per la trasparenza, il quale costituisce una parte del piano stesso, e che vanno pubblicati sul sito istituzionale.

Le novità legislative sopra enunciate e che sono state integralmente recepite nel Piano la cui approvazione costituisce oggetto della presente deliberazione.

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione pertanto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

- 1)l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- 2)un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l' integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

La sezione riservata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è coordinata ed armonizzata in un equilibrio dinamico attraverso successivi interventi di monitoraggio e aggiornamento, tenendo conto delle disposizioni del decreto legislativo n. 33/2013.

All'uopo giova evidenziare che nel sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" le informazioni sono state strutturate in sezioni e sottosezioni seguendo un preciso schema conforme al D.Lgs.33/2013, e sono già state pubblicate le informazioni e i documenti fin d'ora disponibili, costituendo il completamento un obiettivo del Piano medesimo.

Una volta approvato il Piano sarà diffuso ed illustrato ai diversi portatori d'interesse.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

premesso quanto sopra,

-vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

- visto lo schema di piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e relativi allegati, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

- visto il decreto del Sindaco n. 11 del 05 maggio 2013, di nomina del Responsabile per la trasparenza e l'integrità e per la prevenzione della corruzione a nome del Segretario Generale dott. Maniago Paolo;

- vista la Delibera n. 12/2014, In tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali, adottata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la quale si precisa che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, deve essere approvato dalla Giunta Comunale, con apposita deliberazione;

- preso atto che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase;

- visto lo statuto comunale ;

- visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, comma 1 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

- dato atto che, ai sensi dell'art.49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria.

Inteso, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza per il triennio 2014/2016 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi e palesi,

#### **DELIBERA**

1. di approvare come specificato dall' ANAC con delibera n° 12\2014, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, predisposto dal Segretario Generale quale responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale comprensivo di tutte le schede dei processi e procedimenti;
2. di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. di dare atto che il Piano verrà aggiornato ed integrato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo e da ulteriori necessità o intuizioni sopravvenute;
4. di trasmettere il piano in parola al Dipartimento della Funzione pubblica e alla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Funzione Pubblica, Autonomie Locali e Coordinamento delle riforme, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, commi 8 e 60, della legge 190/2012 e all'ANAC;
5. di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
6. di portare il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente comunale.

Con voti unanimi e palesi,

#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile e pubblicarla entro 5 giorni dalla sua adozione ai sensi dell'art.1 comma 19 della L.R. n° 21 del 11.12.2003, come sostituito dall'art. 17 comma 12, della L.R. 24.05.2004 n. 17.

---

#### ***PARERI ESPRESSI IN PROPOSTA E FIRMATI IN FORMA DIGITALE***

*Regolarità Tecnica:*

*Il Responsabile dell'Area*  
MANIAGO PAOLO

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to ARCH. ZANIN PIERO MAURO

Il Segretario Comunale  
F.to DOTT. MANIAGO PAOLO

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 21-06-14 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al 06-07-14.

*Talmassons, li 21-06-14*

Il Responsabile della pubblicazione  
Ganis Giulio

- 
- Inviata al Co.Re.Co. di Udine ai sensi dell'art. 34 / 35 della L.R. 49/91 il \*\*\*\*\*  
prot. n. Approvata.
  - Comunicata ai Capigruppo consiliari
  - Comunicata alla Prefettura di Udine in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

---

### ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Provvedimento esecutivo dal 19-06-14

- Art.35 della L.R. 12.9.1991, nr. 49.
- Art.28 della L.R. 12.9.1991, nr. 49 a seguito controllo preventivo necessario di legittimità nella seduta del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ di prot. n. \_\_\_\_\_ Reg. C.R.C. del Co.Re.Co. di Udine.
- Art.29, comma 1, lettera a) – b) della L.R. 12.9.1991, n.49 a seguito controllo preventivo eventuale di legittimità nella seduta del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ di prot. n. \_\_\_\_\_ Reg. C.R.C. del Co.Re.Co. di Udine.
- Art.29, comma 5, della L.R. 12.9.1991, n.49.
- Art. 30 della L.R. 12.9.1991, n.49 – Deliberazione non soggetta a controllo.

L'impiegato Responsabile  
Ganis Giulio